

sabato 27 e domenica 28 ottobre  
*Biblioteca Malatestiana, Sala Lignea*

**ANTONELLA ANEDDA**

***Cosa si può chiedere alla poesia. Ipotesi di una mappa***

Un'occasione straordinaria: due giorni di lavoro a contatto con un *pensiero poetante* tra i più rischiaranti del contemporaneo. Antonella Anedda è poeta, docente, saggista e traduttrice. Già nella scorsa edizione la sua *lectio* fu seguita con attenzione vibrante. In questo ritorno, chi vorrà, potrà approfondire il percorso con questa maestra del nostro tempo. "Penso di organizzare il lavoro intorno alla frase di Zanzotto *La storia è una ininterrotta geografia* – scrive la Anedda -. Vorrei soprattutto leggere, commentare e far intervenire i partecipanti sui testi da me proposti".

Rivolto a tutti, 20 partecipanti. Orario: 9.30/12.30 e 14.30/16.30. Su iscrizione. Costi: intero € 60, ridotto studenti € 30. Portate con voi quaderno e penna.

*Iscrizioni dal 24 settembre al 25 ottobre.*

**ANTONELLA ANEDDA** (Angioy), nata a Roma, è poeta, docente e saggista.

Laureata in storia dell'arte a Roma, dopo il libro di esordio *Residenze invernali* (1992), ha pubblicato varie raccolte di poesie: *Notti di pace occidentale* (1999, Premio Montale 2000), *Il catalogo della gioia* (finalista al Premio Viareggio 2003), *Dal balcone del corpo* (2007, con cui ha vinto i premi Dedalus, Dessi e Napoli), *Salva con nome* (Mondadori, 2012) e *Historiae* (Einaudi, 2018). Tra i saggi ricordiamo *Cosa sono gli anni* (1997), *La luce delle cose* (2000), *La lingua disadorna* (2001), *Come solitudine* (2003) e *La vita dei dettagli* (2009). Ha curato il volume *La parola Russia* (2004) di Philippe Jaccottet. Sue traduzioni da poeti classici e moderni sono raccolte nel volume *Nomi distanti* (1998). I suoi libri sono tradotti in varie lingue.